



m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione

Sezione italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship of Reconciliation

CIRCOLARE

Segreteria: Via Garibaldi 13 - 10121 TORINO

tel. 011.532824 - fax 011.5158000

e-mail: segreteria@miritalia.org sito web: www.miritalia.org

– **LUGLIO 2011**

In questo numero:

- sintesi dell'assemblea nazionale di Roma 18-19 giugno 2011
- intervento della presidente uscente Ilaria Ciriaci -Roma
- intervento del tesoriere uscente Paolo Candelari -Torino
- le principali decisioni dell'assemblea
- saluto del presidente neoeletto Sergio Bergami -Padova
- appello alla partecipazione alla Perugia-Assisi 2011
- notizie dalle sedi
- breve resoconto attività nazionali
- breve sintesi seminario della Tavola per la pace (Perugia 1-2- luglio)
- prossimi appuntamenti
- modulo per l'iscrizione al movimento



Sintesi dell'assemblea nazionale di Roma 18-19 giugno 2011

In uno scenario unico, nel cuore di Roma, si è svolta l'assemblea nazionale del MIR in seduta ordinaria. Quest'anno ne abbiamo avuto la forma ridotta ad un solo fine settimana per l'alternanza a quella organizzata su più giorni che vivremo il prossimo anno. Ci ha ospitati una piccola comunità di Gesuiti in una struttura pregevolissima attigua alla chiesa di S. Ignazio che, grazie alla paziente e delicatissima guida di fra Marco Ciavarella, abbiamo visitato apprezzandone lo spessore artistico-culturale. Sulla sommità dell'edificio abbiamo potuto godere di uno spettacolo unico al mondo: il primo sito della specola vaticana che dà una vista a 360° su Roma. Sì, la storia è passata da lì, come dimostra anche la presenza nel sito del portico detto "cammino di Galileo" dove lo scienziato passeggiò in attesa del verdetto sulla sua attività "sovversiva".

Hanno partecipato 17 persone del movimento provenienti dalle diverse sedi più altri iscritti che al momento non fanno capo ad alcuna sede specifica. I partecipanti sono stati ospitati presso l'ostello degli scout, struttura

molto accogliente raggiungibile in metropolitana dopo aver percorso una delle vie più affascinanti: via dei Fori imperiali passando per piazza Venezia, il Campidoglio, fino al Colosseo.

Stralci dell'intervento della presidente uscente Ilaria Ciriaci

Qualcuno parla di emergenza democratica nel nostro Paese. Ma le emergenze sussistono se hanno carattere di momento particolare in situazioni inaspettate. In verità quello che si registra nel nostro Paese è un cambiamento di rotta della democrazia così come la nostra Costituzione ha avuto in cuore di mettere nero su bianco e come da sempre ci spendiamo per mantenere perché riteniamo corrisponda a criteri di equità; non sempre l'evoluzione cui stiamo assistendo li prevede. Sarebbe tuttavia sbagliato addebitare questa situazione ad un partito o due partiti di governo o peggio ancora ad un unico personaggio che possiamo ben definire solo la punta di un iceberg sommerso. In realtà, ma ce lo siamo detti molte volte, la crisi è ben più profonda ed affonda le radici nel modello di sviluppo che ad oggi risulta imperante ma non più vincente. Nessuno ne parla più in tali termini e così non potrebbe non essere dal momento che anche Paesi della parte del mondo più sviluppata dal punto di vista economico, sopravvivono asfitticamente.

L'esito referendario dimostra che larga parte dell'opinione pubblica ha cominciato a maturare consapevolezza non solamente del potere che risiede nelle sue mani e nelle scelte che per diritto costituzionale è abilitata a fare ma anche dei contenuti propri delle scelte fatte che lungi dal risolvere problemi di tipo pratico a breve termine, danno indicazione in una direzione che ci è propria. Le prospettive aperte guardano potenzialmente lontano, ad un modello di sviluppo gradualmente in trasformazione.

Quindi è chiaro: oggi è il momento propizio per sollecitare e lanciare iniziative creative per il graduale ma costante rinnovamento dello stile di vita cui oggi siamo soggetti.(...) La strada per la nonviolenza non è mai percorsa fino in fondo; le intuizioni ed i progetti vanno sempre riguardati e riproposti; quando pensiamo che le domande abbiano più o meno tutte una risposta convincente bene, quello è proprio il momento di ricominciare a farsi domande.(...) In un momento di crisi socio-politica, nel quale i partiti non sono più un reale punto di riferimento, i movimenti tornano ad essere luoghi indispensabili per ripartire con i progetti necessari alla riqualificazione del tessuto sociale. Della ricostruzione dal basso di una progettualità feconda di futuro. E noi teniamo duro anche per questo.



Stato del movimento

Gli iscritti per il 2011 sono al momento 110: dato stabile anche se si segnala un grosso ricambio di persone. Confrontando i dati degli anni scorsi si evidenzia la presenza di 64 persone che si iscrivono ogni anno e che dunque costituiscono il gruppo stabile. L'80% degli iscritti vengono dalle sedi le quali si attestano dunque come punto di forza del movimento. Il progetto Grundtvig, ha portato nelle casse del movimento un'entrata di circa 16.000 euro, soldi che però serviranno esclusivamente alla realizzazione del progetto stesso. Attraverso la visione del bilancio delle diverse sedi è possibile capire quali siano le attività svolte nelle diverse realtà nazionali e di come sostenerle economicamente.

Presentiamo qui di seguito il bilancio sintetico nazionale comprensivo di quello delle varie sedi.

	TOTALE	
	totali	dettaglio
ENTRATE		
Contributo annuale iscritti		4.811,74
Liberalità		2.324,00
Vendita libri, CD, bandiere		4.680,50
Interessi su titoli, c/c...		7,12
finanziamento a progetti		19.350,00
Entrate campi (iscrizioni comprese ass)		2.240,00
affitti e uso sede		1.800,00
Varie		3.300,79
Totali	38.514,15	
Disponibilità		6.905,77
USCITE		
Abbonamento Quale vita	577,00	577,00
Contributi associazioni e reti	1.334,00	
Contributo IFOR		300,00
Colombia vive		100,00
Contributo campagna Decennio		934,00
Contributo Church and Peace		0,00
contributo IPRIreteccp		0,00
Progetti esterni e solidarietà		0,00
Campagne	970,00	
Progetto 10Years of Peace		970,00
Campagna salute		0,00
Spese segreteria cancelleria varie ord amministrazione	2.561,82	
Spese postali, cancelleria, lettere, segreteria circolari		575,86
materiale propaganda (pieghevole, inviti iscrizione,		1.360,00
spese sede (affitto, manutenzione ecc)		212,00
Macchine uff. arredi, manutenzione,sito		0,00
Attività organizzative	3.037,00	
Riunioni, convegni, CN, assemblea		413,96
Rimborso spese viaggio		671,50
Spese campi		1.218,50
Acquisto e produzione materiale da vendere	9.056,39	
materiali vari x pubblicazioni		1.147,00
libri gadgets, ecc)		5.554,04
commissioni e varie	1.396,19	
Commissioni bancarie e postali		3.502,35
Spese varie		1.040,22
Totali	18.932,40	
Disponibilità		355,97
		22.392,01

Le principali decisioni dell'assemblea

L'assemblea nazionale :

In occasione del 60° anniversario della nascita del movimento in Italia decide di organizzare un momento

pubblico di commemorazione il 13 aprile 2012 a Torino a ridosso dell'incontro delle branche europee dell'IFOR fissato per il 14-15 aprile 2012 presso la comunità di Agàpe.

Per l'organizzazione del momento pubblico fissato per il 13 aprile 2012 a Torino decide di contattare le realtà valdesi presenti nella città di Torino essendo esse radice delle origini del MIR italiano.

Decide di proporre agli organizzatori della marcia Perugia /Assisi del 25 settembre 2011 lo svolgimento, all'interno del progetto "1000 giovani per la pace", di un seminario di presentazione ed animazione sul fumetto " 10 occasioni per diventare nonviolenti" a cura del "Comitato italiano per una cultura di pace e nonviolenza" individuando Sergio Bergami quale relatore.

Decide altresì di proporre agli organizzatori della marcia Perugia /Assisi del settembre p.v. nel medesimo progetto "1000 giovani per la pace" altri tre progetti:

a- danze per la pace

b- riconciliazione e nonviolenza

c- religioni e nonviolenza

individuando rispettivamente Giovanni Ciavarella, Eva Racca e Luciano Benini responsabili del loro svolgimento.

Aderisce alla Marcia Perugia/Assisi convocata dalla Tavola per la pace ed il Movimento Nonviolento ed emette un comunicato-appello alla partecipazione richiamando esplicitamente i contenuti della prima marcia di Aldo Capitini e ribadendo, per la propria contrarietà a tutte le guerre ed in particolare, nel contesto storico attuale, all'intervento di tutte le forze armate in territorio libico esortando alla ricerca di soluzioni negoziate ed esprimendo solidarietà alle iniziative di opposizione non armata a tutte le situazioni di ingiustizia.

Decide di proseguire il percorso di ricerca ed impegno "*Dal nucleare alle alternative energetiche*". A tale scopo incarica Luciano Benini ed Alessandro Colantonio di predisporre una bozza di opuscolo che presenti in maniera chiara le possibili alternative all'uso di atomo e combustibili fossili per la produzione di energia e tracci le possibili strade verso le rinnovabili a basso impatto ambientale.

Richiede ai coordinatori dei campi di trasmettere contestualmente alla relazione conclusiva l'elenco dei partecipanti con relativi recapiti al fine di cosituire una lista specifica per l'invio di notizie del movimento.

Richiede al gruppo campi di accogliere la richiesta, per il prossimo anno sociale, di iscrivere al MIR coloro che frequentano i campi.

Prende atto del bilancio consuntivo 2010 relativo ciascuna sede locale ed approva il consuntivo nazionale 2010.

Decide di aggiornare il pieghevole di presentazione del movimento entro la data del 25 settembre in occasione della marcia Perugia /Assisi. Dà mandato a Silvia Cosentino di occuparsi dell'assembleamento del materiale rivisto in ogni sua parte dai diversi responsabili-incaricati secondo un calendario da lei stessa stabilito.

Chiede a Francesco Tomassi della sede di torino di impostare per il MIR, a partire dai lavori pregressi, un sito di facile gestione così da poterne condividere l'onere di aggiornamento con eventuali altri membri del movimento. Si chiede a Paolo Candelari di curare il passaggio di consegne ed illustrare il materiale già prodotto.

Decide di dotarsi di un ufficio stampa coordinato da Ilaria Ciriaci che si incarica di sollecitare pubblicazioni, raccogliere materiale divulgativo relativo le tematiche proprie del movimento presso i propri membri, pubblicizzarlo tramite il sito, Azione Nonviolenta, Qualevita, altri organi di sponibili all'ospitalità.

Determina in 9 il numero dei consiglieri membri del prossimo Consiglio Nazionale.

Elegge alla carica di presidente Sergio Bergami della sede di Padova; tesoriere Giovanni Ciavarella del gruppo locale di Moncalieri; consiglieri Alfredo Mori (Brescia), Cristina Tassan (Padova), Eva Racca (Torino), Francesco Ambrosi (Venezia), Ilaria Ciriaci (Roma), Luciano Benini (Fano), Paolo Candelari (Torino), Silvia Cosentino (Torino), Zaira Zafarana (Torino).

Suggerisce al Consiglio Nazionale di eleggere alla carica di vice-presidente Paolo Candelari con delega ai contatti con l'IFOR ed Ilaria Ciriaci; alla segreteria Eva Racca; Francesco Ambrosi con delega ai contatti con la Rete IPRI/CCP; Zaira Zafarana responsabile del progetto "Grundtvig" e rapporti con il "Comitato italiano per una cultura di pace e nonviolenza".

Valuta che non ci siano controindicazioni a che Palermo rimanga sede locale e non venga considerato, neanche in via transitoria, gruppo locale.

Fissa il prossimo Consiglio Nazionale per il 15-16 ottobre 2011 presso la sede di Brescia con inizio alle ore 10.30 del giorno 15.

Stabilisce di convocare la prossima assemblea nazionale per il mese di luglio 2009 organizzata su quattro-cinque giorni.



Saluto del presidente neoeletto Sergio Bergami - Padova

A Roma l'Assemblea Nazionale del MIR mi ha eletto presidente. Questa scelta è stata fatta nonostante avessi comunicato a tutti le mie perplessità: era secondo me inopportuno eleggere un non credente come presidente di una organizzazione come il MIR. Infatti il MIR è "movimento a base spirituale" (art. 2 dello statuto); i suoi fondatori, sia del movimento internazionale sia della branca italiana, erano dei credenti che hanno vissuto profondamente la loro fede al punto di farne una professione essendo pastori evangelici. Lo stesso si può dire in tempi più recenti di presidenti che erano preti cattolici. Altre presidenti e altri presidenti sono stati delle figure di credenti in cui la fede, pur se non è diventata una professione, era il cuore, l'origine del loro impegno per la nonviolenza e la pace. Pertanto questa scelta mi sembrava poco opportuna per il ruolo di rappresentanza complessiva del movimento che un presidente dovrebbe avere. Ma i presenti non hanno considerato questo fatto un problema: tutti hanno sottolineato che è più importante l'atteggiamento di ricerca della verità che ogni amico della nonviolenza deve avere rispetto alle acquisizioni momentanee della propria esperienza personale nel corso della vita. Così ho accettato di dare il cambio a Ilaria Ciriaci che ha guidato il movimento per due mandati in maniera esemplare e che comunque ha dato la sua disponibilità a rimanere nel Consiglio Nazionale. Secondo me Ilaria avrebbe dovuto continuare perché "sembra nata" per fare la presidente di un movimento come il nostro: grazie Ilaria per come ti sei spesa per noi in questi quattro anni. Mai come in questi mesi tra gli avvenimenti in Nord Africa e il successo internazionale del bel libretto di S. Hessel, *Indignatevi* (ADD editore) si è parlato tanto di nonviolenza. Di fronte alle rivoluzioni nonviolente che hanno avuto successo in alcuni paesi arabi anche i "grandi giornali" hanno scoperto Gene Sharp: come non ricordare allora che la sua opera più importante *Politica dell'azione nonviolenta* (3 voll., ed Gruppo Abele) era stata tradotta in Italiano 25 anni fa proprio da alcuni membri del MIR? I proff. Mattioli e Scalia nel loro recente libro *Nucleare a chi conviene?* (edizioni Ambiente) ricordando le lotte antinucleari degli anni '70 e '80 scrivono: "il dissenso di alcune élite – movimenti nonviolenti e qualche scienziato – si trasforma rapidamente in movimento di massa... [...] Ma chi erano i Non Violenti? Il gruppo animato instancabilmente da Hedy Vaccaro, faceva capo al MIR [...] ora schierato contro il nucleare." (pp. 200 e 212). Dunque abbiamo contribuito in maniera significativa a fare la storia del movimento antinucleare italiano ed il ricordo di Hedy (anche lei credente) da parte dei due accademici ci ha fatto molto piacere. In occasione di questo referendum abbiamo saputo produrre e diffondere ampiamente un opuscolo che è stato una delle poche riflessioni originali fatte dal movimento antinucleare. E tutte le sedi ed i gruppi locali hanno profuso un impegno sul referendum antinucleare

veramente straordinario.

L'assemblea nazionale, ospitata con cordialità autentica dai Gesuiti della chiesa di Sant'Ignazio, è stata un momento di grande soddisfazione per questa vittoria. E' la seconda volta che vinciamo un referendum antinucleare: quanti dovremo vincerne prima che in Italia si avvii una seria riflessione sulle alternative al nucleare e ai combustibili fossili, sul significato più ampio che hanno i consumi energetici (e non) rispetto all'ambiente, allo sviluppo ed ai modelli di produzione e di consumo attuali?

L'anno prossimo cadranno i 60 anni dalla fondazione della branca italiana del MIR: vorrei che questa data non fosse una celebrazione del passato, ma una buona occasione per riflettere insieme sulle questioni di frontiera che il MIR ha sempre saputo anticipare e di cui ho voluto ricordare due esempi significativi. Concludo questo saluto sperando che gli amici del MIR che sono credenti mi ricordino nelle loro preghiere e con l'invito a tutti di continuare in tutto quello che è giusto perché la bella vittoria nei recenti referendum fa presagire un cambiamento del clima politico italiano e può aprire degli spazi e una attenzione ai temi della nonviolenza e della pace –sui quali possiamo dire qualche cosa di significativo- improbabile fino a qualche mese fa.

Sergio Bergami



Appello alla partecipazione alla Perugia-Assisi 2011

Il Movimento Nonviolento e la Tavola per la pace hanno indetto una nuova Marcia Perugia – Assisi nel cinquantésimo anniversario della prima marcia promossa da Aldo Capitini.

L'IFOR, movimento nato nel 1914 alla vigilia della guerra in Europa, e del Quale il MIR è branca italiana, ha sempre preso una posizione coerente contro la guerra e la sua preparazione nel corso della sua storia. Coscienti del bisogno di guarigione e riconciliazione nel mondo, i fondatori dell' IFOR hanno formulato una visione della comunità umana basata sulla convinzione, che l'amore in azione ha il potere di trasformare le strutture ingiuste politiche, sociali ed economiche.

Ci sentiamo vicini e sosteniamo la lotta dei popoli per la giustizia e la libertà, riteniamo che ogni sopruso, ogni situazione di ingiustizia e di sfruttamento sia una violenza che porta alla guerra come sua conseguenza; siamo persuasi e realisticamente convinti che queste lotte possano essere portate efficacemente avanti solo con la nonviolenza, mentre i metodi violenti si sono sempre ritorti contro chi cercava libertà e giustizia. Siamo invece sbalorditi, ma non sorpresi, che la cosiddetta "comunità internazionale", che così poco ha di "comunitario" non riesca a vedere altra scelta se non la mera passività o i bombardamenti. La pace nella giustizia va costruita con fermezza di intenti e strumenti idonei alla sua realizzazione nella convinzione che i mezzi sono imprescindibilmente legati ai fini che si vogliono raggiungere.

Se vogliamo dunque che la marcia non sia solo il rituale che ricorda un avvenimento ormai lontano, ma sia fedele ai principi originali di Capitini, e allo stesso tempo incida nella realtà dell'Italia di oggi non possiamo limitarci a invocare la pace, ma dobbiamo chiedere con forza la fine della partecipazione dell'Italia alle guerre anche quando vengono indicate come "operazioni di polizia" o come "missioni di pace". La "forza della verità" che è la forza stessa della nonviolenza deve riuscire a denunciare queste manipolazioni dell'opinione pubblica che si propongono di farle accettare. La partecipazione alla guerra è in contrasto con l'art. 11 della nostra Costituzione e con le nostre convinzioni: la giustizia e la pace possono essere raggiunte solo attraverso mezzi nonviolenti che includono il rispetto dei diritti umani.

Il MIR chiede il ritiro immediato dall'Afghanistan e la cessazione dei bombardamenti in Libia.

E' con queste indicazioni che invitiamo tutti i membri e gli amici del MIR a partecipare alla marcia del 2011 marciando insieme raccolti sotto il suo striscione.



Notizie dalle sedi

Roma. Il gruppo di 11-12 persone si riunisce con cadenza mensile. Le attività si svolgono alternando momenti rivolti alla formazione interna ad altri rivolti anche a persone esterne su tematiche di interesse comune. L'ultimo di questo genere si è svolto in occasione della giornata di memoria di Oscar Romero in collaborazione con il Cipax di Roma. Sono state realizzate iniziative di pressione presso l'Ente locale per l'attivazione della raccolta differenziata, la promozione dei prodotti del Commercio equo e solidale. Ultimamente sono stati realizzati numerosi banchetti per i referendum preceduti da più momenti di approfondimento sul nucleare aperti al pubblico. Si dedica tempo alla formazione attraverso la lettura di documenti o libri classici della letteratura nonviolenta: è attivo al riguardo uno scambio e prestito di classici disponibili negli scaffali della sede. Nell'imminenza della Marcia Perugia-Assisi, si è attivato lo studio della figura di Aldo Capitini e realizzato un opuscolo divulgativo molto rigoroso e di semplice consultazione. Distribuito in assemblea, ha raccolto il plauso dei presenti: è a disposizione di chi ne faccia richiesta. Alla fine del mese di maggio il gruppo ha realizzato un mini-campo a Bracciano.



Brescia. E' formata principalmente da famiglie con le quali si tratta il tema delle vaccinazioni. Quest'anno si sono attivati molto nella campagna per i referendum su nucleare e acqua pubblica. Viene stampato il giornaleto "Informati e partecipa" che conta molti abbonati. Il 30 gennaio abbiamo tenuto come MIR, presenti simpatizzanti e amici di Pax Christi, un incontro di preghiera e riflessione per ricordare maestri e amici scomparsi negli ultimi trent'anni, iniziativa che pensiamo di riproporre (vedi I&P) Sono presenti due ragazzi in servizio civile volontario che si occupano rispettivamente dell'archivio e di nonviolenza.



Vicenza. La sede è attualmente impegnata nel progetto di utilizzo di una parte dell'ex aeroporto Dal Molin come centro prevenzione dei conflitti. La proposta è sostenuta da Ipri-reteccp e dall'assessore Giuliani, nostro iscritto. Cercheremo a livello nazionale gruppi ed esperti per portare avanti questa sfida. Purtroppo Vicenza è una città militarizzata. Abbiamo promosso un'associazione chiamata "5 ottobre": sono stati fatti tre convegni. Il Comune di Vicenza fa un accordo di amicizia con Betlemme. Era una nostra idea lanciata tre anni fa. Ci siamo impegnati nei referendum.



Padova. Si è occupata, come ormai consuetudine, all'attività di formazione nelle scuole. E' stato realizzato un convegno, presenti il sindaco e tre assessori, sulle aree militari della città di Padova. C'è stata grande attivazione sui referendum con buoni risultati: la città si è rivelata quella con la maggiore percentuale di votanti. Le attività relative al Decennio si sono concluse con la pubblicazione del fumetto. A fine agosto si svolgerà come ogni anno il campo della sede.



Torino. Gli incontri sono a cadenza settimanale. Ultimamente sono state spese molte energie nelle attività di preparazione dei referendum. La segretaria regionale Mariuccia Larocchia ha partecipato alle riunioni del comitato locale contro la privatizzazione dell'acqua. Continua l'attività redazionale della pagina "Obiettivo ambiente". Si stanno pubblicizzando i campi estivi del MIR-MN. Si stanno prendendo contatti in vista di una collaborazione con il nascente "Movimento dei Movimenti" che attualmente si sta occupando di immigrati ed il riconoscimento dei loro diritti.



Palermo. Sono stati organizzati incontri quindicinali di preghiera presso il sentro valdese della "Noce" e la parrocchia della Divina Provvidenza nonché incontri interreligiosi con una

comunità Bahai, la celebrazione della domenica del creato con scout e frati minori. E' stata attivata una rete di solidarietà per l'emergenza dei profughi a Lampedusa in collaborazione con Lilliput, Caritas e Movimento Cinque stelle. Ultime attività: la partecipazione ad una iniziativa contro l'omofobia con l'associazione "Ali d'aquila" e l'attivazione per la partecipazione ai referendum; la proiezione di un filmato di Al Jazeera sull'influenza di Gene Sharp nella rivoluzione nonviolenta in Egitto. Sono in progetto attività di formazione alla nonviolenza ed aggiornamento per insegnanti in collaborazione con l'"Altra scuola"(Unicobas) ente accreditato presso il Ministero dell'istruzione.

ed ancora.....



Gruppo locale di Moncalieri. E' stato svolto presso il castello di Moncalieri, un convegno sulle danze popolari tradizionali come strumento di aggregazione fra culture diverse. I partecipanti sono stati circa cinquecento. Un altro momento simile di incontro con le danze verrà effettuato ad ottobre con i Rom. Altra iniziativa è stato il cammino a piedi su un percorso ferroviario di treni che durante la seconda guerra mondiale trasportavano i deportati verso i lager. Infine in città si sta chiedendo al MIR di essere co-organizzatori del viaggio per effettuare la marcia Perugia-Assisi.



Fano. All'interno della Caritas, esiste un centro di documentazione, arricchito con molto materiale, libri, riviste, ecc..ed una sala in cui si svolgono tanti incontri di pace, diritti umani, ecc.. E' il luogo quotidiano di incontro ed approfondimento per tante persone. Tutto ciò che viene fatto ha anche la sigla Mir. Sono state fatte molte presentazioni in power point contro l'energia nucleare.



Iscritti di Arezzo. Hanno preparato un dossier sulla nonviolenza in collaborazione con la rivista "L'altrapagina". Prossimo argomento ad essere trattato sarà l'"Eclissi dell'etica".



Genova. L'amica Graziella Bevilacqua ricorda di aver partecipato ad un campo sulla psicanalisi e da lì essere diventata corrdinatrice. Quest'anno coordina con Luciano Bertoldi "Cosa dicono i miti greci oggi". Invita a seguire le iniziative per il decennale di Genova 2001 attraverso il sito www.genova2011.org.

Breve resoconto delle attività nazionali



GRUNDTVIG "10 YEARS FOR PEACE" Il progetto prevede di avviare uno scambio di esperienze a livello europeo per valorizzare le attività svolte nell'ambito del "Decennio per una cultura di pace e nonviolenza" e continuare con ulteriori iniziative nel campo dell'educazione alla pace. Come noto il MIR è partner italiano. Alcune delle persone direttamente coinvolte hanno dato la disponibilità a muoversi in altri Paesi europei. Un primo incontro internazionale si è svolto lo scorso febbraio a Torino durante il quale sono state presentate relazioni sulle attività di ciascun Paese rappresentato. Gli incontri di lavoro sono stati intervallati con altri ricreativi con teatro e danze popolari. Prossimo appuntamento è previsto per il prossimo settembre a Budapest; il successivo a Vienna. Un primo progetto ipotizzato è la realizzazione di un salone della pace simile a quello che si svolge a Parigi.



DECENNIO – EDUCAZIONE ALLA PACE Concluso il decennio indetto dall'ONU, diversi organismi che si sono spesi nel tempo proprio per la realizzazione di questo progetto, tra i quali il MIR, hanno deciso di continuare in questa esperienza di collaborazione ed hanno dato vita ad un nuovo "Comitato italiano per una

cultura di pace e nonviolenza". All'incontro dell'11 giugno erano presenti oltre al nostro movimento, con Sergio Bergami e Zaira Zafarana, il Movimento Nonviolento, Pax Christi, Movimento per la pace, Casa di pace di Modena, Boves, Assopace, Banca Etica. Durante l'incontro è stato approvato il nuovo Statuto nel quale si è ribadito che il nuovo comitato vuole essere uno strumento di supporto, portare avanti attività in comune, opportunità per i singoli membri di avere contatti con omologhi internazionali. E' previsto lo svolgimento di una attività comune all'anno: per quello in corso si è deciso di proporre un seminario di presentazione del fumetto "10 occasioni per diventare nonviolenti".



IFOR

Si è svolto ad High Wycombe in Inghilterra, dal 29 aprile al 1 maggio l'incontro tra le sezioni europee dell'IFOR.

E' ormai diventato dal 2003 un appuntamento fisso in cui rappresentanti delle branche europee si incontrano, si scambiano esperienze, discutono su programmi futuri da svolgere in comune.

Quest'anno siamo stati ospiti della sezione inglese (la più antica e una delle più numerose e vitali).

Erano presenti 23 persone in rappresentanza di 9 paesi (Austria, Inghilterra, Germania, Norvegia, Scozia, Galles, Italia, Olanda, Svizzera).

Dopo i saluti e le presentazioni il nuovo presidente dell'Ifor, Hansuli Gerber, eletto lo scorso novembre, rivolgendo il suo saluto ha affrontato la particolare situazione storica in cui ci troviamo. Dopo aver messo in evidenza limiti e problemi dei movimenti pacifisti, tra cui l'Ifor, ha rilevato come grossi cambiamenti in senso positivo stanno avanzando nel mondo: particolarmente le rivoluzioni nel mondo arabo/mediorientale e la rivoluzione dell'informazione portata da wikileaks.

Nuove prospettive si aprono per tutti, purchè le si sappiano cogliere: l'uso dei metodi nonviolenti si sta dimostrando efficace e viene sempre più coscientemente adottato da chi anela ad un mondo più libero e più giusto. Terminando il suo discorso ha detto: "le attuali rivolte in nordafrica e medioriente possono e dovrebbero espandersi anche qui (e in qualche modo limitato sono): contro lo strapotere della macchina militare e della spesa, contro la lobby nucleare, e contro il predominio dei mercati finanziari su tutti gli altri settori dell'economia, e il predominio dell'economia sulle aspirazioni e sui bisogni culturali, sociali e umani. Se il 19 ° secolo è stato quello dell'abolizione della schiavitù, e il 20 dell'introduzione dei diritti umani, non è ragionevole attendersi che il 21 ° sia quello dell'abolizione della guerra e del militarismo? Perché dovremmo accontentarci di obiettivi meno ambiziosi e meno utopici di quello cui ciascuno di noi anela?"

Questo il mandato che ognuno di noi ed anche il mir italiano dovrebbe raccogliere.

La realtà organizzativa delle nostre associazioni però è diversa da quella che vorremmo, ed a questo tema ci siamo dedicati il sabato mattina. L'IFOR sta attraversando un momento di difficoltà, in parte dovuta a fattori esterni, in parte a problemi interni, che poi si sommano e si alimentano insieme.

L'IFOR è un movimento, anzi una rete di movimenti, ma al tempo stesso una organizzazione, che necessita di risorse umane e finanziarie per funzionare: queste ultime sono scese parecchio negli ultimi anni, mettendo in seria difficoltà il mantenimento dello staff al centro di Alkmaar. Dopo un momento critico con il consiglio internazionale tenuto a Baarlo, sulla spinta soprattutto delle sezioni africane e del neonato gruppo giovanili dell'Ifor è iniziato un lavoro di ricuci tari delle tensioni e di ricostruzione di tutta la rete.

Si è poi passati ad una veloce presentazione delle attività delle branche presenti.

Il gruppo inglese ci ha esposto una loro campagna contro gli armamenti in particolari i droni (gli aerei senza pilota che vengono sempre più spesso utilizzati con letali conseguenze per la popolazione civile).

Tutte le sezioni sono state impegnate nel decennio per l'educazione alla pace, in attività di formazione; quella tedesca sta facendo uno sforzo per avvicinare i giovani attraverso l'organizzazione di campi appositi.

Nel pomeriggio abbiamo discusso della attuale situazione caratterizzate dalle rivolte nonviolente avvenute ed in corso in diversi paesi arabi, come della guerra in Libia e su questo abbiamo concordato su una dichiarazione comune in cui esprimiamo la nostra gioia per le rivolte nonviolente in Egitto e Tunisia, preparate da un movimento della società civile che ha trovato nelle tecniche di lotta nonviolente uno strumento vincente, la nostra preoccupazione per l'involuzione degli avvenimenti in Libia dove una rivolta anch'essa iniziata con la nonviolenza si è presto trasformata in violenta per la dura repressione del regime, il nostro sconcerto per l'ipocrisia della comunità internazionale che non trova altra via di intervento che la

guerra; esprimiamo la nostra solidarietà ai popoli che cercano la libertà, ricordando che “la giustizia e la pace possono essere raggiunte solo attraverso mezzi nonviolenti che includano il rispetto dei diritti umani.” , mentre siamo sempre più consapevoli “dell'urgente necessità che la comunità internazionale, in particolare l'Unione europea, sviluppi meccanismi per prevenire e disinnescare la violenza”.

Il testo di questa dichiarazione l'ho già distribuito in rete su forum.

Ci siamo infine dati appuntamento per il prossimo anno; saremo noi del Mir italiano ad ospitare l'incontro qui in Piemonte, approfittando dell'occasione dei 60 anni del MIR, nato proprio nel 1952.

L'incontro avverrà il primo fine settimana dopo pasqua (13, 14, 15 aprile 2012), presso Agape; sarà preceduto da un momento pubblico a Torino il venerdì pomeriggio sui 60 anni del MIR italiano, a cui chiamare alcune delle figure più significative.

Spero che tutto il MIR italiano senta l'importanza di questo avvenimento e collabori per la buona riuscita di esso.

CAMPI MIR

Vi presentiamo l'elenco dei campi estivi organizzati dal MIR-MN piemontese per il 2011. Per le iscrizioni e informazioni rivolgersi al coordinatore indicato

Luogo	Tema	Coordinatore/trice	Periodo
La Morra (CN)	Ascoltiamo il respiro della terra Campo per giovani (18-35 anni). Il contadino che cura la terra per ottenere dei cibi sani non è un'immagine pubblicitaria e non è solo un mestiere, è una passione.	Giovanni Ciavarella 347 7938539	24 – 31 Luglio
Vigna di Pesio (CN)	Marciare in pace Campo per giovani dai 15 ai 20 anni. La nonviolenza è oggi un valore che abbiamo bisogno di riscoprire. Il campo vuole essere uno strumento per interrogarsi sul senso di “Marciare per la pace”	Elisabetta Albesano 347 1756317 Massimiliano Pilati 338 9463352	31 Luglio 7 Agosto
Padenghe sul Garda (BS)	Cosa dicono i miti greci oggi (v. libro “Edipo interiore” di Annik de Souza). Le grandi mitologie del mondo sono portatrici del Verbo divino. E' l'inizio della rivoluzione psicoanalitica.	Luciano Bertoldi 039 9907220 Graziella Bevilacqua 340 5320160	31 Luglio 7 Agosto
Baita Paiei Casteldelfino (CN)	Da Gandhi alla questione energetica La scelta della semplicità volontaria per permettere a tutti semplicemente di vivere in modo sobrio e felice: più lentamente, più dolcemente, più profondamente.	Raffaella Cignarale 334 8164195	31 Luglio 7 Agosto
Ruvo di Puglia (BA)	Autocostruzione e habitat. Dal muro a secco alla lampada Materiali naturali, tecniche tradizionali, oggetti e apparecchi prodotti con materiali di riciclo: l'idea è di fare insieme cose di cui è fatto un luogo da abitare.	Enzo Gargano 333 2581518	7 – 14 Agosto
Albiano (TO)	Tornare a educare Affrontare con rara libertà intellettuale la catastrofe educativa che occhi cinici o ingenui non vogliono o non sanno vedere.	Sergio Solinas 339 6282051	7 – 14 Agosto
Gricigliana (Prato)	Transition Towns: progettare la transizione In un mondo in cui ci si avvia verso la fine del petrolio, occorre progettare la transizione prendendo coscienza che occorre cambiare stile di vita.	Silvana Sacchi 011 8980473	14 – 21 Agosto

Breve sintesi seminario della Tavola per la pace (Perugia 1-2 luglio)

Si è svolto a Perugia l'1-2- luglio il seminario della Tavola della pace per l'organizzazione del Meeting dei giovani che si svolgerà a Bastia Umbra il 23-24 settembre, giorni immediatamente precedenti la marcia Perugia-Assisi del 25 settembre giunta alla sua cinquantesima edizione. Il MIR che ha chiesto che la marcia fosse più aderente che nel recente passato allo spirito capitiniano. Il meeting **“Mille giovani per la pace”** prevede l'attivazione di iniziative di approfondimento, formazione, riflessione, incontro. Nell'ambito delle sue specificità il MIR ha proposto l'attivazione di quattro seminari: 1- *“Nonviolenza nelle danze popolari”* come strumento educativo coordinato da Giovanni Ciavarella; 2- *“Riconciliazione e nonviolenza”* che tende alla scoperta di figure di nonviolenti e della costruzione di progetti di riconciliazione da parte dei giovani coordinato da Eva Racca; 3- *“Dall'atomo al sole per un nuovo piano energetico”* alla scoperta di energie alternative allo sfruttamento di risorse spesso causa di conflitti coordinato da Luciano Benini; 4- *“Religioni e nonviolenza”* tramite il quale dimostrare che le guerre nel mediterraneo non trovano appiglio nelle religioni coordinato da Luciano Benini.

E' stato un momento molto utile per contattare persone afferenti a diversi movimenti ed associazioni e soprattutto giovani. Sono stati vendute o regalate alcune copie del fumetto *“10 occasioni per diventare nonviolenti”*, del Cd Rom *“Mattoni di pace”*, del volume *“Teoria e prassi della riconciliazione”*, tutto materiale prodotto dal MIR nell'ultimo quinquennio. Grande interesse hanno destato anche il libretto e l'opuscolo dei campi estivi che con il loro titolo generale *“Vivere la nonviolenza”* hanno attirato soprattutto i ragazzi interessati a progetti concreti.

Il MIR ha chiesto formalmente che l'assemblea emettesse un comunicato con la richiesta di ritiro delle truppe italiane dalla Libia e dall'Afghanistan. Contenuti peraltro presenti all'interno del nostro appello alla partecipazione alla marcia Perugia-Assisi(vedi più sopra). Al momento della redazione di questa circolare siamo ancora in attesa di un riscontro a tale richiesta.



ISCRIZIONI 2011

Ricordiamo a chi non l'avesse già fatto di rinnovare l'iscrizione al MIR

La quota di iscrizione è di € 42,00, comprensiva di abbonamento a *“Quale vita”* (30 per chi vi rinunciaste). Rimane valida la possibilità di autoriduzione per coloro che non potessero permettersi tali cifre (disoccupati, precari, studenti): il dato economico non deve essere un impedimento al desiderio di essere socio Mir.

I versamenti vanno fatti tramite bonifico bancario su c/c bancario n. 118458 Banca Etica ag. di Torino (IBAN: IT47 Y050 1801 0000 0000 0118 458) intestato a MIR o versamento su su c.c.p. n. 26919100 intestato a MIR – Torino

Ricordiamo che il Mir è una associazione di promozione sociale: quindi è possibile fare donazioni e detrarre la cifra versata in sede di dichiarazione dei redditi dell'anno successivo. In tal caso

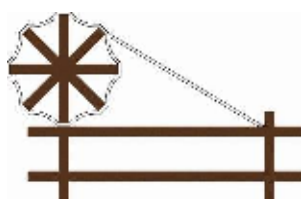
effettuate un bonifico sul conto bancario di cui sopra scrivendo come casuale “donazione liberale”; vi invieremo la ricevuta per la dichiarazione dell’anno successivo

Vi invitiamo a mantenere viva la discussione all’interno del movimento, mandando interventi, riflessioni, notizie a mir-forum.

Prossimi appuntamenti

IL CONSIGLIO NAZIONALE è convocato il 15-16 ottobre 2011 con inizio sabato 15 alle ore 10.30 presso la sede di Brescia.

L'ASSEMBLEA NAZIONALE 2012 si svolgerà in luogo da destinarsi nella prima metà del mese di luglio. Trattandosi di un'assemblea da svolgersi su 4-5 giorni si pensa di sviluppare tematiche di approfondimento. Ipotesi: modello di sviluppo sostenibile, dalla democrazia all'omnicrazia..



* * *

Gentili iscritte, cari iscritti,

Vi chiediamo ancora una volta di inviarci il vostro indirizzo email, in modo che l’invio della prossima circolare possa avvenire con questo mezzo, più celere, più economico, più ... ecologico. Aiutereste anche le magre finanze del movimento.

Inoltre grazie all’indirizzo elettronico potrete iscrivervi alla lista di discussione MIR-FORUM e ricevere MIR-FLASH, una newsletter che vi aggiorna in tempo (quasi) reale sulle ultime iniziative del MIR, tra una circolare e l'altra.

Io sottoscritt
nat a (.....), il,
residente a (....), via,
c.a.p., e-mail

☐ aderisco al MIR – Movimento Internazionale della riconciliazione, del quale condivido i principi espressi nell’art. 2 dello Statuto, e dichiaro di condividerne scopi e metodi e di impegnarmi ad osservarne lo statuto.

☐ contribuisco alle attività dell’associazione con un versamento di €
che ho eseguito
☐ su c/c bancario n. 118458 Banca Etica ag. di Torino (IBAN: IT47 Y050 1801 0000 0000 0118 458) intestato a MIR
☐ su c.c.p. n. 26919100 intestato a MIR - Torino

☐ desidero essere informato sulle attività del movimento

☐ seguo le attività della sede di

☐ sono disponibile a lavorare presso una sede MIR nella zona in cui vivo/lavoro

Data

Firma